

CS n.39 – Roma, 12 agosto 2010

## ALLUVIONI IN ASIA: GLI INTERVENTI DELLA CARITAS

*Caritas Italiana segue l'evolversi della situazione in Pakistan, India e Cina, i tre paesi asiatici colpiti dalle alluvioni. E con le altre Caritas pianifica gli interventi*

### PAKISTAN

Le alluvioni di questo mese di agosto hanno provocato il peggior disastro a memoria d'uomo nel paese. Secondo le valutazioni del governo pakistano i morti sono 1.600 e le persone colpite 14 milioni.

La furia delle acque ha distrutto case, ponti, scuole, infrastrutture sanitarie e idriche. Solo nella regione di Sindh, nel sud del paese, il fiume Indo ha inondato 700 villaggi, 120.000 ettari di terra coltivata, e danneggiato 91 ponti.

I soccorsi e gli interventi di emergenza si sono attivati immediatamente. Tuttavia le strade danneggiate e il persistere delle inondazioni rendono particolarmente difficile il lavoro.

**Caritas Pakistan**, con il sostegno delle altre Caritas, tra cui anche **Caritas Italiana**, promuove il **programma di emergenza alluvioni**, per il quale sono necessari fondi pari a **4 milioni di euro**. A beneficiarne saranno **250.000 persone**.

Il programma di emergenza, che verrà realizzato nei prossimi tre mesi, prevede la fornitura di **cibo e tende**, prima **assistenza sanitaria e medica**, riparazione dei sistemi di approvvigionamento di **acqua**, ricostruzione delle **infrastrutture** come ponti, strade, scuole.

Per sostenere gli interventi in corso si possono inviare offerte a Caritas Italiana tramite **C/C POSTALE N. 347013 specificando nella causale: Pakistan**.

Offerte sono possibili anche tramite altri canali, tra cui:

- UniCredit Banca di Roma Spa, via Taranto 49, Roma – Iban: IT 50 H 03002 05206 000011063119
- Intesa Sanpaolo, via Aurelia 396/A, Roma – Iban: IT 95 M 03069 05098 100000005384
- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban: IT 29 U 05018 03200 000000011113
- CartaSi e Diners telefonando a Caritas Italiana tel. 06 66177001 (orario d'ufficio)

### INDIA

Nella regione di Ladakh, Kashmir indiano, le autorità parlano di 166 morti e centinaia di dispersi. Acqua e fango hanno sommerso e distrutto le vie di comunicazione. L'esercito indiano, impegnato nei soccorsi, fatica a portare in salvo le persone. Anche la circolazione delle informazioni è problematica e frammentaria. **Caritas India** è riuscita solo nella giornata di martedì 10 agosto a mettersi in contatto con il direttore della Caritas di Choglamsar, situata a mezzo chilometro dal villaggio di Leh, sul quale si è abbattuta un'onda di fango alta più di tre metri che, in soli 20 minuti, ha distrutto tutto: case, strade, vie di comunicazione, mezzi di trasporto. Caritas Italiana si sta attivando a sostegno di Caritas India.

### CINA

In Cina le vittime accertate finora sono 700 mentre i dispersi 1.042. I soccorritori continuano a cercare sopravvissuti sotto la frana di rocce, terra e fango che ha sommerso tre villaggi nella contea di Zhouqu (Gansu). Si è trattato di una vera e propria colata di fango che ha coperto una zona di 5 km di lunghezza e 500 metri di larghezza, uccidendo uomini e animali, e distruggendo abitazioni. Anche in questo caso Caritas Italiana segue con attenzione l'evolversi del disastro.

::: Aggiornamenti su [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it) :::